

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023

COMUNE DI CASTEL DI LAMA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

PREMESSA

In questo strumento di programmazione finanziaria 2021-2023 sono necessarie ancora e purtroppo le medesime considerazioni fatte già nell'anno precedente e relative al particolare ed unico momento che l'intero paese si trova a vivere: con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza, sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e ad oggi ancora vigente; a questo si sono succeduti giorni ed ora possiamo dire mesi e mesi estremamente difficili e mai vissuti fino a questo momento: aumento considerevole del contagio da Coronavirus, chiusura quasi totale di tutte le attività eccetto quelle strettamente legate alla produzione e distribuzione di generi alimentari e sanitari, disagi in tutti i settori della vita comune.

Tutto questo ha avuto importanti ripercussioni sulla vita dell'Ente locale Comune che è l'ultimo anello della catena della pubblica amministrazione e quello che è da sempre un punto di riferimento per il proprio territorio e per i cittadini. Se guardiamo la crisi scaturita dall'emergenza sanitaria dal punto di vista del cittadino e delle famiglie ci troviamo di fronte a una nuova povertà 'da Coronavirus', che è qualcosa di diverso rispetto a quelle già conosciute. Questo nuovo bisogno bussa soprattutto alla porta dei Comuni perché, mentre le categorie organizzate dei commercianti, degli imprenditori, degli artigiani, degli agricoltori hanno la possibilità di farsi valere con il governo nazionale, oltre che in sede locale, in quanto i Comuni hanno un confronto e una richiesta pressante da parte di queste categorie, soprattutto sul piano dei tributi locali, l'altro mondo conosce solo la porta del Comune, non ha altra rappresentanza. E così, anche il governo centrale si è avvalso della capacità di vicinanza che il Comune ha per definizione, per raggiungere all'inizio e poi anche per tutto l'anno 2020 ed ora anche 2021 la popolazione in serie difficoltà: il fondo emergenza alimentare erogato per due volte ha avuto questo fine ed il nostro Ente si è subito attivato per erogare buoni alimentari alle famiglie più bisognose. Ma si è fatto ancora di più: acquistate e distribuite una mascherina a famiglia in brevissimo tempo ed in un momento in cui non se ne reperivano nel mercato, aperto un conto corrente dedicato agli introiti provenienti da donazioni private e da imprese o altri nel quale sono confluiti in pochi giorni oltre 23000 Euro, organizzato un nuovo modo di lavorare per tutto il personale dipendente con ricorso anche al lavoro agile con strumentazione propria dei lavoratori che si sono adeguati con il collegamento informatico, senza ripercussioni sullo svolgimento delle proprie mansioni e con la massima disponibilità di chi è rimasto in sede per lavori indifferibili e non possibili da remoto, effettuato per numerosi giorni un collegamento facebook in diretta alle ore 22.00 dal Sindaco per aggiornare sulla situazione dei contagi, della quarantena e delle attività poste in essere dal Comune, consegnata giornalmente la spesa ed i farmaci alle persone anziane e sole con l'ausilio dei volontari del gruppo di protezione civile locale.

La chiusura delle scuole, l'interruzione dei servizi a questo connessa avrà ripercussioni sul bilancio comunale, ma soprattutto nella vita sociale di una comunità messa veramente a dura prova. Da questo è partita l'iniziativa di un concorso di disegno riservato ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con il tema "la prima cosa bella", ovvero descrivere la prima cosa bella che si vorrebbe fare quando si tornerà alla normalità: premio un uovo di cioccolato gigante che è stato consegnato a casa alla vincitrice il giorno di Pasqua e un uovo più piccolo a tutti i bambini che hanno partecipato al concorso. Piccoli gesti per alleviare i disagi dell'isolamento dei piccoli dalla comunità scolastica. Le iniziative simili a queste sono proseguite per tutto l'anno 2020 con la pubblicazione di articoli inviati dai cittadini sul giornalino comunale CASALAMA diventato una sorta di scambio di opinioni, di curiosità, di ricette per stare un po' insieme ed ancora con il concorso "IL BALCONE PIU BELLO" a Natale con il quale si sono premiati i balconi più riccamente addobbati ed illuminati per l'occasione ed infine con il concorso del Carnevale virtuale 2021 in collaborazione con l'Art com 2.0, consistente nell'invio di video scenette e maschere simpatiche poi premiati secondo il regolamento adottato.

La serrata di molte categorie commerciali ed artigianali ha bloccato l'economia della nostra cittadina ed allora l'Amministrazione ha messo in campo, in collaborazione con la locale Associazione commercianti "Art Com 2.0" e l'Associazione "Marche Living", un'idea per aiutare la ripartenza delle attività commerciali stoppate dall'emergenza sanitaria: i "FUTURE COVID-19" ovvero buoni acquisto che i cittadini di Castel di Lama hanno potuto acquistare ad un prezzo ridotto per prodotti o servizi di cui potranno usufruire in futuro. Il prezzo di acquisto ridotto dei future covid è stato possibile grazie ad un contributo comunale (uno sconto fino al 15% del valore del buono) e ad un eventuale ulteriore contributo che gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa hanno voluto riservare ai loro clienti. L'iniziativa concretizzatasi, dopo le adesioni

dei commercianti, in un click day con il quale i cittadini hanno potuto prenotare i buoni acquisto scontati, ha avuto molto successo tanto da registrare prenotazioni di buoni acquisto per un valore di oltre 41000 Euro e, grazie al contributo di alcuni esercenti, ha visto la distribuzione di circa 29000 Euro di Future Covid-19. "Rimettiamo in moto il commercio", garantendo le attività del nostro stesso tessuto cittadino con una forma di collaborazione che, si confida molto, possa essere un inizio di un confronto per mettere in campo analisi e proposte aprendo alle categorie produttive, ai professionisti e a chi può dare un contributo allo sviluppo della comunità.

Nel periodo natalizio con il click day sono stati assegnati buoni per € 92.190,00 di cui € 13.828,50 era contributo del comune; a Pasqua proprio in questi giorni altro click day con assegnazione di € 70.540,00 di buoni e contributo comunale di oltre 9.000 euro.

Tutto quanto sopra esposto, che poi quantifica solo minimamente i problemi connessi a questa situazione emergenziale, deve essere una guida per la lettura dello strumento contabile per il triennio 2021-2023, che sarà in continua mutazione in base agli eventi e alle normative che seguiranno e che va letto con estrema prudenza e cautela facendo un esame giornaliero delle poste finanziarie che lo compongono per monitorare puntualmente il conseguimento delle entrate e il sostenimento delle spese. E' pur vero che lo Stato si è dimostrato vicino ai cittadini trasferendo risorse ai Comuni e sotto la specifica veste di solidarietà alimentare (2 tranches da oltre 60000 euro) distribuita alle famiglie con i buoni spesa e sottola veste di trasferimenti per le funzioni fondamentali a copertura degli imprevisti e dell'emergenza sanitaria, ma anche dei minori introiti tributari ed extratributari imputabili sempre alla situazione Covid e alle esenzioni dei pagamenti stabilite nelle numerosissime norme che si sono succedute nel tempo. Entro il 31 maggio 2021 si dovrà proprio rendicontare la destinazione di queste somme ricevute sulla piattaforma prima dedicata al patto di stabilità. Il comune prudentemente ha accantonato una somma in attesa di valutare le minori entrate da Covid che al momento della chiusura dell'esercizio 2020 non potevano essere conteggiate con puntualità vista la scadenza delle stesse proprio alla fine dell'anno, mentre altre somme sono state destinate ad interventi necessari all'adeguamento alle norme dettate per l'emergenza in strutture e stabili comunali e anche per lo svolgimento di molti servizi fondamentali (trasporto, mensa, ecc).

L'esercizio 2020 si è concluso con un fondo di cassa di oltre 1.000.000 Euro e ciò è stato l'ossigeno con cui si è riuscito a far fronte a questi primi mesi in esercizio provvisorio così complessi. Ora si dovrà lavorare con oculatezza ed attenzione per salvaguardare gli equilibri garantendo allo stesso tempo tutti i servizi indispensabili senza dimenticare le difficoltà economiche della comunità.

In questa ottica si è scelta la politica dell'invarianza per il 2021 delle aliquote delle imposte e tasse comunali fondamentali

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come

l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei saldi di finanza pubblica non va più allegato al bilancio di previsione. La risposta al quesito, sebbene tardiva, è stata fornita da Arconet con la FAQ n. 33 pubblicata sul proprio sito lo scorso 21 febbraio 2020. Nella sua risposta la Commissione ricorda prioritariamente che, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude in pareggio, raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: ALIQUOTE DI IMPOSTE E TARIFFE INVARIATE in tutte le componenti, **compresa anche la Tari, che in seguito all'emergenza Covid-19 vedrà mantenute le tariffe stabilite nel 2020, in attesa della deliberazione dei piani tariffari aderenti alla deliberazione dell'ARERA n.225/2019 prorogati al 30/06/2021 dal Decreto-legge 22 marzo 2021, n.41 art. 30, co. 5: "5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021.**
2. politica relativa alle previsioni di spesa: improntata alla razionalizzazione ed ad un rigido controllo nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti
3. la spesa di personale: negli anni si è assistito ad una diminuzione per effetto di numerosi pensionamenti intervenuti, per il 2020, considerata l'entrata in vigore del nuovo CCNL per gli Enti Locali ed il fabbisogno di personale 2020-2022 deliberato con atto della Giunta Comunale a cui si rimanda sono previste assunzioni relative una al Comandante del Servizio di Polizia Municipale, una ad un istruttore Direttivo area tecnica, una ad un operaio generico e una ad un istruttore amministrativo.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: è stata prevista un'entrata pari a € 100.000,00 destinando € 100.000,00 a spese di manutenzione ordinaria; possibilità prevista dalla recente normativa emanata in seguito all'emergenza sanitaria in corso

5. politica di indebitamento: nel Bilancio di previsione 2021-2023 è previsto il ricorso alla contrazione di mutui per la realizzazione delle opere pubbliche, in considerazione della capacità di indebitamento che ha l'Ente ed anche della disponibilità di tassi di interesse assolutamente favorevoli.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.007.211,91								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.555.387,89	3.357.170,10	3.375.700,00	3.375.700,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	7.737.636,00	6.487.168,85	6.246.326,96	6.234.658,11
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.360.672,63	1.193.264,33	1.038.277,97	1.038.277,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.726.286,27	2.021.476,79	2.255.235,68	2.200.220,82					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.667.833,76	6.177.793,55	282.000,00	912.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.961.796,79	6.708.072,32	502.000,00	1.112.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	15.310.180,55	12.749.704,77	6.951.213,65	7.526.198,79	Totale spese finali	15.699.432,79	13.195.241,17	6.748.326,96	7.346.658,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.054.314,85	626.278,77	220.000,00	200.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	146.282,85	180.742,37	422.886,69	379.540,68
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.247.212,37	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.454.909,95	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00
Totale titoli	20.111.707,77	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79	Totale titoli	19.800.625,59	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.118.919,68	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.800.625,59	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79
Fondo di cassa finale presunto	1.318.294,09								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.007.211,91			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.571.911,22 0,00	6.669.213,65 0,00	6.614.198,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.487.168,85 0,00 215.824,00	6.246.326,96 0,00 219.114,00	6.234.658,11 0,00 219.114,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		180.742,37 0,00 0,00	422.886,69 0,00 0,00	379.540,68 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-96.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		96.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.804.072,32	502.000,00	1.112.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	96.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.708.072,32 0,00	502.000,00 0,00	1.112.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio. Agli avvenimenti legati al terremoto che ha colpito il territorio in modo violento nel 2016 e periodi successivi, che hanno generato dure conseguenze sulle entrate tributarie del bilancio comunale viste le innumerevoli ordinanze di inagibilità emesse con conseguenti esenzioni da IMU e TASI per i fabbricati interessati, si aggiungono oggi gli effetti della pandemia da Coronavirus che ha bloccato l'intero paese con conseguenze sicuramente di impatto enorme. Pertanto le entrate nel Bilancio 2021-2023, sono state inserite con estrema cautela e prudenza e necessiteranno di un monitoraggio continuo e minuzioso proprio per l'emergenza sanitaria in corso e per aderire ai provvedimenti legislativi che già copiosamente sono stati emanati e che incideranno sul conseguimento delle entrate stesse

Inoltre si specifica che entro il 31 maggio prossimo si dovrà effettuare la rendicontazione complessiva del cosiddetto Fondone Covid, ovvero di tutte quelle somme erogate dallo Stato per l'emergenza sanitaria 2020 a copertura di tutte le situazioni generate dalla pandemia sui bilanci comunali (maggiori/minori spese e maggiori/ minori entrate).

Inoltre si evidenzia che la LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di bilancio 2020 - Art. 1 commi 738/783 - ha stabilito l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (o IUC) che, come noto a milioni di contribuenti del nostro Paese, riuniva sotto lo stesso "tetto" l'IMU, la TASI e la TARI. La TARI è stata ovviamente mantenuta, mentre al posto della TASI e dell'IMU è stata introdotta una nuova imposta, già ribattezzata "super IMU".

La nuova IMU 2020 riunisce in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei vecchi tributi. Non sono state infatti toccate le esenzioni per le prime abitazioni, mentre l'aliquota "base" è stata fissata al 10,50 per mille e confermata anche nel 2021

E' stato adottato il nuovo Regolamento dell'imposta IMU con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 29/06/2020 e naturalmente ad oggi vigente.

Le amministrazioni comunali possono decidere a propria discrezione di aumentare l'aliquota (fino a un massimo del 10,6 per mille).

La novità principale in termini di entrate nell'esercizio 2021 è data dall'entrata in vigore dal 01/01/2021 del nuovo Canone Patrimoniale Unico: Tale canone sostituisce la Tosap (Tassa Occupazione Suolo Pubblico e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e la COSAP (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche). Questa variazione è stata introdotta dalla Legge 27 Dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi dal n. 816 al n. 847. E' una novità che rivoluziona l'intera disciplina unificando i tre tributi TOSAP, COSAP e Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

Inoltre, all'interno della stessa norma è stata anche prevista **l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati**. Il canone unico patrimoniale, inoltre, sostituisce, anche il canone di cui all'art. 27, commi 7 – 8 del codice della strada previsto dal D.Lgs 285/92 limitatamente alle strade comunali e delle ex province. Pertanto, in assenza di ulteriori leggi di modifica su quanto approvato con la predetta Legge n. 160/2019, **il cd. Canone unico** (canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale) sarà applicabile **dal 1° gennaio 2021. Pertanto unitamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 verà approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale con le relative tariffe che assicurino invarianza di gettito rispetto alle precedenti entrate derivanti dalle imposte, tasse e canoni abrogati.**

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	84.544,02	72.128,12	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	51.168,22	45.053,20	32.480,49	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.146.392,88	3.163.327,91	3.317.760,05	3.357.170,10	3.375.700,00	3.375.700,00	1,187 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.209.289,84	1.533.153,36	2.375.713,60	1.193.264,33	1.038.277,97	1.038.277,97	-49,772 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.415.659,94	2.310.164,97	2.147.442,44	2.021.476,79	2.255.235,68	2.200.220,82	-5,865 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	564.220,29	592.401,65	5.809.146,95	6.177.793,55	282.000,00	912.000,00	6,345 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	235.000,00	753.000,00	626.278,77	220.000,00	200.000,00	-16,828 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	627.150,84	792.052,23	1.147.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-0,871 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.840.515,90	11.733.232,65	19.355.571,65	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79	-12,098 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

"nuova " IMU: € 815.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 780.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: € 700.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE COMPONENTE DIFFUSIONE PUBBLICITARI E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: € 25.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE COMPONENTE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEO E PERMANENTE :€ 40.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 896.470,10 come da calcoli sul sito del ministero dell'Interno

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto 1	2019 Rendiconto 2	2020 Stanziamiento 3	2021 Previsioni 4	2022 Previsioni 5	2023 Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.351.199,19	2.369.458,05	2.465.538,26	2.460.000,00	2.485.000,00	2.485.000,00	-0,224 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	661,26	724,70	1.516,69	700,00	700,00	700,00	-53,846 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	794.532,43	793.145,16	850.705,10	896.470,10	890.000,00	890.000,00	5,379 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.146.392,88	3.163.327,91	3.317.760,05	3.357.170,10	3.375.700,00	3.375.700,00	1,187 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE : € 1.193.264,33 anno 2021

Si precisa che l'importo esposto contiene il trasferimento per i comuni del cratere del terremoto previsto dalla LEGGE 19 del 27/02/2017 art.14 comma 12.ter, nonchè i trasferimenti previsti sempre dalla normativa del terremoto per le erogazioni dei CAS (contributi autonoma sistemazione) alle famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni, per il sostenimento degli oneri stipendiali del personale assunto in seguito al sisma e per la copertura delle spese correnti ugualmente imputabili ai fenomeni sismici.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.209.289,84	1.456.832,25	2.326.092,49	1.193.264,33	1.038.277,97	1.038.277,97	-48,700 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	76.321,11	19.621,11	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.209.289,84	1.533.153,36	2.375.713,60	1.193.264,33	1.038.277,97	1.038.277,97	-49,772 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI: € 1.656.000,00 (comprende i proventi da gestione degli impianti fotovoltaici)

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 34.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 331.276,79 (comprende i proventi derivanti dai contratti di gestione della partecipata Farmacia Comunale Lama SRL e di servizio della partecipata Multiservizi SRL)

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.984.913,85	1.854.700,00	1.765.200,00	1.656.000,00	1.902.000,00	1.902.000,00	-6,186 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.004,00	51.000,00	52.000,00	34.000,00	27.000,00	27.000,00	-34,615 %
Interessi attivi	366,46	260,28	233,23	200,00	200,00	200,00	-14,247 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	378.375,63	384.204,69	310.009,21	331.276,79	326.035,68	271.020,82	6,860 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.415.659,94	2.310.164,97	2.147.442,44	2.021.476,79	2.255.235,68	2.200.220,82	-5,865 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 5.965.793,55

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 112.000,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 100.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	82.220,29	373.940,61	5.597.146,95	5.965.793,55	270.000,00	900.000,00	6,586 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	262.000,00	43.461,04	112.000,00	112.000,00	12.000,00	12.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	220.000,00	175.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	564.220,29	592.401,65	5.809.146,95	6.177.793,55	282.000,00	912.000,00	6,345 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel Bilancio 2021-2023 è previsto il ricorso al finanziamento con accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, in considerazione della capienza calcolata della capacità di indebitamento dell'Ente e dell'andamento favorevole dettato da bassi tassi di interesse.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	235.000,00	753.000,00	626.278,77	220.000,00	200.000,00	-16,828 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	235.000,00	753.000,00	626.278,77	220.000,00	200.000,00	-16,828 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Si evidenzia che al 31/12/2020 e quindi al 01/01/2021 il saldo di cassa risulta positivo e pari ad € 1.007.211,91.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	265.046,42	258.339,27	480.900,00	480.900,00	480.900,00	480.900,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	362.104,42	533.712,96	667.000,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00	-1,499 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	627.150,84	792.052,23	1.147.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-0,871 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale che fattivamente si presume partiranno nell'esercizio 2021, come da cronoprogrammi predisposti fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente sarà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	51.168,22	45.053,20	32.480,49	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	51.168,22	45.053,20	32.480,49	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.515.028,55	6.901.185,65	7.735.375,33	6.487.168,85	6.246.326,96	6.234.658,11	-16,136 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	514.045,16	825.404,87	6.669.775,07	6.708.072,32	502.000,00	1.112.000,00	0,574 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	241.336,25	176.234,96	102.521,25	180.742,37	422.886,69	379.540,68	76,297 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	627.150,84	792.052,23	1.147.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-0,871 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.724.194,69	11.672.413,02	19.355.571,65	17.013.883,54	10.809.113,65	11.364.098,79	-12,098 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 1.042.395,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 74.596,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 3.342.970,09

TRASFERIMENTI CORRENTI :€ 1.488.700,00

INTERESSI PASSIVI: € 46.554,66

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 8.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 483.953,10

FONDO DI RISERVA: € 55.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 55.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 215.824,00

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 71.429,10

Come è noto, i commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Se inadempienti, dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, le amministrazioni, diverse dallo Stato, che adottano la contabilità finanziaria – tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali – sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi.

In particolare il comma 862 fissa alla data del 28 febbraio 2021 il termine entro cui iscrivere l'accantonamento sul proprio bilancio di previsione 2021/2023.

Ma i comuni che, non hanno ancora approvato il bilancio di previsione a quella data (come nel nostro caso), si interrogano sull'obbligo di dover procedere con l'accantonamento un mese prima del termine fissato dalla norma per l'approvazione del bilancio (decreto del Ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021).

A tal fine va rilevato che, ai sensi del citato comma 862, gli enti che presentano le condizioni di inadempienza di cui ai commi 859, 867 e 868, “con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione” dovranno stanziare entro il 28 febbraio del 2021 “un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali **nella parte corrente del proprio bilancio**” e che **l'esistenza di un bilancio 2021/2023 approvato è di per sé un presupposto per il corretto adempimento, altrimenti di difficile attuazione.**

Si deve dedurre che nei casi di inadempienza:

- gli enti che hanno già approvato il bilancio stanziavano l'accantonamento con delibera di Giunta entro il 28 febbraio;
- gli altri stanziavano l'accantonamento con delibera di Consiglio all'atto stesso dell'approvazione del bilancio, dando atto nella nota integrativa della ricorrenza delle condizioni che rendono obbligatoria la costituzione del fondo.

Si specifica inoltre che nella fase di conversione del d.l. n. 183/2021 "proroga termini" è stato approvato un emendamento al comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

Pertanto vista la normativa sopra citata, si specifica che:

- 1) questo Comune ha provveduto all'allineamento dei dati sulla Piattaforma Crediti alla data del 31/12/2020 e che gli stessi collimano con i dati provenienti dalla contabilità dell'ente: lo stock del debito scaduto e non pagato è pari ad € 86.119,30;
- 2) l'importo dei documenti ricevuti nell'esercizio 2020 e presenti anche sulla Piattaforma crediti è pari ad € 3.006.880,79
- 3) il 5% dell'ammontare dei documenti ricevuti di cui al punto 2) è pari ad € 150.344,04;
- 4) il nostro Comune si trova nella situazione in cui lo stock del debito commerciale alla data del 31/12/2020 è minore del 5% delle fatture ricevute nel 2020;
- 5) entra in gioco allora a questo punto un'altra variabile che è data dall'indicatore del ritardo medio annuale dei pagamenti (media ponderata) che emerge sempre sulla Piattaforma crediti e che nel nostro caso è di 41 giorni;
- 6) il nostro ente si trova nella fascia (31-60 gg di ritardo) stabilita dalla normativa per cui lo stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali deve essere pari al 3% dello stanziamento di spesa per l'esercizio in corso (2021) del macroaggregato 103 (opportunitamente rettificato di quelle somme relative ad entrate vincolate e/o destinate al finanziamento delle spese corrispondenti), che nel nostro caso è pari a € 2.380.970,09;
- 7) il fondo di garanzia debiti commerciali per l'esercizio 2021 da iscrivere nel bilancio di previsione 2021-2023 è pari dunque a € 71.429,10.

Senza voler scendere in sterili polemiche, si sottolinea soltanto che una disposizione introdotta dalla L. 145/2018 e che ha conosciuto lo slittamento per l'entrata in vigore degli anni 2019 e 2020, forse doveva a maggior ragione essere rinviata anche nel 2021, anno particolarmente difficile per tutte le problematiche legate all'emergenza sanitaria ed esercizio in cui ingessare altre risorse non risulta una scelta saggia ed opportuna.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.074.660,49	1.099.481,95	1.108.530,00	1.042.395,00	962.665,00	962.465,00	-5,966 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	77.631,73	79.014,81	81.598,27	74.596,00	69.514,00	69.514,00	-8,581 %
Acquisto di beni e servizi	3.711.966,03	3.785.038,48	3.801.000,72	3.342.970,09	3.250.500,00	3.250.500,00	-12,050 %
Trasferimenti correnti	1.366.925,05	1.747.551,25	2.249.503,99	1.488.700,00	1.327.473,00	1.335.278,00	-33,820 %
Interessi passivi	100.057,79	41.951,96	49.931,98	46.554,66	263.360,96	246.087,11	-6,763 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	4.000,00	160.297,37	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-95,009 %
Altre spese correnti	176.787,46	144.147,20	284.513,00	483.953,10	364.814,00	362.814,00	70,098 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.515.028,55	6.901.185,65	7.735.375,33	6.487.168,85	6.246.326,96	6.234.658,11	-16,136 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021 2022 2023		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
1.01.01.76.001	GETTITO TASI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	GETTITO IMU UNICO TRIBUTO	2021	815.000,00	107.254,00	107.254,00	A
		2022	815.000,00	107.254,00	107.254,00	
		2023	815.000,00	107.254,00	107.254,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTO I.C.I.-IMU E TASI ANNI PRECEDENTI	2021	80.000,00	10.528,00	10.528,00	A
		2022	80.000,00	10.528,00	10.528,00	
		2023	80.000,00	10.528,00	10.528,00	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI	2021	700.000,00	92.120,00	92.120,00	A
		2022	700.000,00	92.120,00	92.120,00	
		2023	700.000,00	92.120,00	92.120,00	
1.01.01.51.002	ENTRATA UNA TANTUM-ACCERTAMENTO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI RECUPERO ESERCIZI PRECEDENTI	2021	45.000,00	5.922,00	5.922,00	A
		2022	70.000,00	9.212,00	9.212,00	
		2023	70.000,00	9.212,00	9.212,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	1.640.000,00	215.824,00	215.824,00	
		2022	1.665.000,00	219.114,00	219.114,00	
		2023	1.665.000,00	219.114,00	219.114,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	514.045,16	810.404,87	6.669.775,07	6.708.072,32	502.000,00	1.112.000,00	0,574 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	514.045,16	825.404,87	6.669.775,07	6.708.072,32	502.000,00	1.112.000,00	0,574 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EDIFICIO EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE- OCSR 37/2017	350.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	140.000,00	100.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA DI COPERTURA DELL'ARENA SITA IN PIAZZA DELLA LIBERTA'	0,00	100.000,00	100.000,00
REALIZZAZIONE 120 NUOVI LOCULI CIVICO CIMITERO	100.000,00	0,00	0,00
RIVALUTAZIONE VIALE ALBERATO VIA SCIROLA E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	200.000,00	0,00	0,00
RIPRISTINO STRUTTURA EDIFICIO EX MATTATOIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA - DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	0,00	900.000,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO L.205/2017 E DPCM DEL 31/10/2018	751.278,77	0,00	0,00
RIPRISTINO STRUTTURA CENTRO RICREATIVO "LA CONTRADA" MANUTENZIONE STRAORDINARIA MIGLIORAMENTO SISMICO - DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	200.000,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADE INTERNE ALL'ABITATO (VIA SCODALUPO, VALLONE, VILLA VALENTINO, VIA DEI FOSSI)	0,00	90.000,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA ((5^ STRALCIO ANANS)	2.515.150,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE COMUNALI RIFACIMENTO ASFALTI	65.000,00	0,00	100.000,00
MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTAMARIA DEGLI ANGELI A VILLA CHIARINI	90.643,55	0,00	0,00
MITIGAZIONE DA RISCHI SISMICI RELATIVI A MOVIMENTI FRANOSI DELLA FRAZIONE PIATTONI - AdP TRA MINISTERO AMBIENTE E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3^ ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
OPERE PER IL MIGLIORAMENTO DEL DECORO URBANO	70.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA UFFICI COMUNALI	40.000,00	0,00	0,00
INSTALLAZIONE SISTEMA DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA CON RECUPERO DI CALORE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VIA ADIGE E LARGO PETRARCA	136.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	6.658.072,32	490.000,00	1.100.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
FINANZIAMENTO AdP TRA MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3 ^a ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE - OCSR 37/2017	350.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	100.000,00	0,00	0,00
FONDI 5 ^a STRALCIO ANAS FINANZIAMENTO SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA	2.515.150,00	0,00	0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO - L.205/2017 E DPCM 31/10/2018	500.000,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	626.278,77	220.000,00	200.000,00
DECRETO LEGGE 30/04/2019, N.34 DECRETO CRESCITA ART.30 CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00	70.000,00	0,00
CONTRIBUTO RIPRISTINO STRUTTURA EDIFICIO EX MATTATOIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA - DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	0,00	900.000,00
CONTRIBUTO RIPRISTINO STRUTTURA CENTRO RICREATIVO "LA CONTRADA" - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA-DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	200.000,00	0,00
TRASFERIMENTO FONDI SISMA PER LA MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	90.643,55	0,00	0,00
BANDO REGIONE MARCHE PER INTERVENTI DI VENTILAZIONE ARIA EDIFICI SCOLASTICI	136.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.658.072,32	490.000,00	1.100.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
FINANZIAMENTO AdP TRA MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3^ ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE - OCSR 37/2017	350.000,00	0,00	0,00
DECRETO LEGGE 30/04/2019, N.34 DECRETO CRESCITA ART.30 CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	140.000,00	70.000,00	0,00
FONDI 5^STRALCIO ANAS FINANZIAMENTO SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA	2.515.150,00	0,00	0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO - L.205/2017 E DPCM 31/10/2018	500.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO RIPRISTINO STRUTTURA EDIFICIO EX MATTATOIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA - DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	0,00	900.000,00
CONTRIBUTO RIPRISTINO STRUTTURA CENTRO RICREATIVO "LA CONTRADA" - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA- DECRETO 2/8/2019 MINISTERO INTERNO RIF.ART.1 COMMA 140 LEGGE 145/2018	0,00	200.000,00	0,00
TRASFERIMENTO FONDI SISMA PER LA MESSA IN SICUREZZA CHIESA SANTA MARIA DEGLI ANGELI	90.643,55	0,00	0,00
CONTRIBUTO BANDO REGIONE MARCHE PER SISTEMI DI VENTILAZIONE ARIA PER EDIFICI SCOLASTICI	136.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.931.793,55	270.000,00	900.000,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per l'anno 2021 a € 180.742,37. in seguito alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti anche per il 2021 in seguito ai fenomeni sismici del 2016 per i comune inseriti nel cratere.

Si evidenzia che in seguito ad un accordo quadro raggiunto da ABI (Associazione Bancaria Italiana) con ANCI e UPI lo scorso 6 aprile 2020 e legato all'emergenza Covid-19, è stata ottenuta dagli istituti di credito aderenti la sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui in ammortamento per l'anno 2020 e con la CARIFERMO considerato che la rata scadente a gennaio 2020 era già stata pagata prima dell'emergenza da Covid, la banca ha prorogato la sospensione alla rata in scadenza a gennaio 2021.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	241.336,25	176.234,96	102.521,25	180.742,37	422.886,69	379.540,68	76,297 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	241.336,25	176.234,96	102.521,25	180.742,37	422.886,69	379.540,68	76,297 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.826.633,89	2.977.535,31	3.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-32,432 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	281.869,69	272.632,66	500.900,00	500.900,00	500.900,00	500.900,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	345.281,15	519.419,57	647.000,00	637.000,00	637.000,00	637.000,00	-1,545 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	627.150,84	792.052,23	1.147.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-0,871 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La fattispecie viene monitorata in base a codici di bilancio che ne individuano la parte entrata e spesa e solo ad avvenuto accertamento dell'entrata si procede all'impegno di spesa.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Al momento non risultano garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non esistono in questo Comune contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Consorzi	2	2	2	2	
Aziende	2	2	2	2	
Istituzioni	0	0	0	0	
Societa' di capitali	2	2	2	2	
Concessioni	0	0	0	0	
Unione di comuni	1	1	1	1	
Altro	0	0	0	0	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
MULTISERVIZI LAMA SRL		100,00000	DISTRIBUZIONE, TRASPORTO, TRATTAMENTO DEL GAS-METANO		0,00	42.502,00	88.201,00	3.925,00
FARMACIA COMUNALE LAMA SRL		98,00000	VENDITA DI FARMACI E SPECIALITA' MEDICINALI, PRODOTTI GALENICI, PARAFARMACEUTICI		0,00	820,00	1.173,00	4.667,00
PICENAMBIENTE SPA	www.picenambiente.it	0,20000	GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI		0,00	13.317,00	614.591,00	821.032,00
START SPA	www.start.it	1,16000	GESTIONE ED ESERCIZIO DEI PUBBLICI SERVIZI ORDINARI DI TRASPORTO PERSONE		0,00	-229.477,00	353.365,00	354.896,00
CIIP - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	www.ciip.it	2,16000	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0,00	5.993.709,00	8.951.208,00	7.163.694,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”).

Resta che la composizione definitiva e puntuale dell'avanzo di amministrazione evverrà con l'approvazione del rendiconto 2020 ed inoltre nulla dell'avanzo presunto di cui trattasi è stato applicato al Bilancio di previsione 2021-2023.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	588.763,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	32.480,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	10.000.401,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.968.668,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	2.732,51
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	20.709,70
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	3.550,69
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	674.505,22
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	30.972,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	643.533,22

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	343.117,27
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	343.117,27
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.397,47
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	74.406,07
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.267,40
	Altri vincoli	153.297,37
	C) Totale parte vincolata	288.368,31
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	12.047,64
--	------------------

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	

Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Fino all'esercizio 2018 e quindi fino alla programmazione dello strumento contabile per il triennio 2018-2020 la disciplina esistente che dettava le regole di finanza pubblica contenute nella legge di bilancio per il 2017, imponeva il rispetto del cosiddetto pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità modificato)

Infatti la Legge di Stabilità 2016 stabiliva che a decorrere dall'anno 2016 sarebbero cessate le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e imponeva il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio). Si è così abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

Era di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si conseguiva un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Ora con la Legge n.145 del 30/12/2018, Legge di Bilancio per il 2019, cambia nuovamente tutto, in seguito alla riconosciuta incostituzionalità della normativa applicata fino al 2018.

I commi da 819 a 826 innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale. Ai sensi del comma 819, le norme dettate dall'articolo costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nella disposizione in esame) l'adozione di disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica. Secondo la giurisprudenza costituzionale i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica si applicano anche alle autonomie speciali (esplicitamente richiamate nella disposizione in commento) "in quanto necessari per preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri

costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost)". Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018). La Corte costituzionale, con la sent. n. 247 del 2017, nel rigettare la questione di legittimità prospettata con riferimento (fra l'altro) ad una disposizione legislativa in materia di pareggio di bilancio, fornisce una interpretazione costituzionalmente orientata della norma con riferimento alle regole sull'avanzo di amministrazione e sul fondo vincolato. La Corte afferma infatti che "l'interpretazione non può che essere quella secondo cui l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e che in ogni caso l'avanzo "non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche"; avverte inoltre che non può essere impedita la "naturale utilizzazione del fondo pluriennale vincolato, trasformandolo di fatto in un indebito contributo [...] agli obiettivi di finanza pubblica"

Con la successiva sentenza n.101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 (disposizione per molti aspetti analoga a quella oggetto della precedente sentenza) nella parte in cui:

- i) "stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza";
- ii) "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

La Corte, richiamando precedenti pronunce, ha affermato che "ove le norme [...] comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali [...] il cosiddetto pareggio verrebbe [...] a configurarsi come "attivo strutturale inertizzato", cioè inutilizzabile per le destinazioni già programmate e, in quanto tale, costituzionalmente non conforme agli artt. 81 e 97 Cost". Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione. Il comma 822 opera un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, comma 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Nell'operare tale rinvio, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative al verificarsi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Tale disposizione va necessariamente interpretata alla luce dell'ordinamento costituzionale che riserva alle autonomie speciali un grado di autonomia particolarmente ampio, che trova fondamento nei rispettivi statuti, approvati con legge costituzionale. In conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, primo periodo, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);

- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 50213, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

2) le norme della legge 205/2017 relative agli effetti sul pareggio della chiusura delle contabilità speciali di protezione civile (art.1, commi 787-790

3) le disposizioni del decreto-legge 91/2017 volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento (art.6-bis).

Il comma 823, al secondo periodo, stabilisce che, nonostante l'abrogazione disposta al periodo precedente, restano comunque fermi:

- i) gli obblighi (e la relativa disciplina), per gli enti locali, di monitoraggio e di certificazione dell'equilibrio di bilancio (inteso come saldo non negativo) per l'anno 2018;
- ii) l'applicazione delle eventuali sanzioni in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio per l'anno 2017 (accertato ai sensi dell'art.1, commi 477 e 478).

La disciplina sanzionatoria cui il comma 823, ultimo periodo, fa riferimento parrebbe essere quella recata all'art.1, comma 475, della legge n.232/2016.

Pertanto il prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica non è più da considerare già dal Bilancio di previsione 2019-2021 un allegato dello strumento contabile medesimo e così vale anche per il bilancio 2021-2023.

Risulta sufficiente allegare il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione e con il fondo pluriennale vincolato, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, così come chiarito dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite con deliberazione n.20/2019.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni del Bilancio per il triennio 2021-2023 sono state formulate nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia ed in aderenza ai principi contabili stabiliti dal nuovo ordinamento.

Castel di Lama, 31.03.2021

Il responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi
Dott.ssa Monica Cacciamani